



ALLEGATO 1

Oggetto: AISA Impianti S.p.A. DGRT n. 1083 del 03.08.2020 e s.m.i. Comunicazione all'Autorità competente ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 29 nonies, comma 1, per la realizzazione ridondanza biofiltri B1 e B2. **Codice ARAMIS 59845.**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

1. Presentazione istanza

Con nota prot. n.501066 del 23.12.2022, AISA Impianti S.p.A., per lo stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo Loc. San Zeno strada vicinale dei Mori, ha avanzato comunicazione ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 per realizzare la ridondanza dei biofiltri B1 e B2 a servizio delle linee di compostaggio dell'Impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, Arezzo, mediante la realizzazione di nuove vasche biofiltranti.

Il SUAP del Comune di Arezzo ha provveduto ad inoltrare la sopra richiamata istanza (Riferimenti pratica: *Pratica n. SUAP/2022/16712 – Protocollo n. GE/2022/0190557 del 23/12/2022 Identificativo STAR: INFOR: SUAP/2022/16712*) che è stata acquisita agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo 11956 del 9.01.2023.

Sono allegati all'istanza i seguenti elaborati:

- Allegato n.1: Relazione tecnica;
- Allegato n.2: Tavola D2 bis;
- Allegato n.3: Relazione di verifica ex art. 58 della Legge Regione Toscana n. 10/2010;
- Allegato n.4: Pianta biofiltri attuali e biofiltri nuovi;
- Allegato n.5: Prospetti e sezioni nuovi biofiltri;
- Allegato n.6: Planimetria dei punti di emissione in atmosfera;
- Allegato n.7: Aggiornamento del Piano degli odori (revisione dicembre 2022);
- Allegato n.8: Mappa e visura catastale;
- Allegato n.9: Estratto del Piano Operativo del Comune di Arezzo;
- Allegato n.10: Documento del sottoscrittore;
- Allegato n.11: Ricevute dei versamenti nei confronti di Comune di Arezzo, ARPAT e Regione Toscana;

AISA Impianti S.p.A. ha depositato integrazioni volontarie con loro nota protocollo 232 e acquisite agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo n.24345 del 16.01.2023, in cui è indicato quanto segue:*con riferimento all'oggetto, a seguito di un controllo della documentazione trasmessa, abbiamo ritenuto utile, ai fini di una migliore comprensione del progetto,apportare alcune modifiche (riportate in grassetto) ai seguneti allegati:*

- Allegato n. 1: Relazione tecnica Rev. 1;

Allegato n. 7: Aggiornamento del Piano degli Odori (revisione Gennaio 2023) Rev. 1;

2. Descrizione stato attualmente autorizzato

Come indicato nell'AIA vigente il sistema di biofiltrazione B1 è a servizio dell' edificio compostaggio esistente al momento del rilascio del PAUR (Provvedimento Unico Regionale), mentre il sistema di biofiltrazione B2 è a servizio di quello che veniva indicato come edificio NUOVO di compostaggio al momento del rilascio del PAUR.



Il progetto datato Ottobre 2019 quale quadro progettuale VIA riporta quanto di seguito descritto:

La nuova sezione di ossidazione accelerata sarà dotata di portoni a scorrimento rapido, che si apriranno solamente per consentire il passaggio dei mezzi necessari alle operazioni di movimentazione dei rifiuti. Su tali portoni verranno installati i nebulizzatori di betaciclodestrine sopra descritti e lame d'aria. Il nuovo volume interessato dai ricambi d'aria è pari a circa 25.000 m³. A tale volume sarà necessario garantire i 3 ricambi ora di aria pari a 75.000 m³ /h. Per garantire tale portata si installeranno due ventilatori da almeno 37.500 m³ /h per arrivare ad una portata volumetrica oraria pari a 75.000 m³ /h. La sezione di ossidazione accelerata esistente è invece già dotata di un sistema di aspirazione delle arie per un totale di 70.000 m³ /h circa in grado di garantire i necessari ricambi d'aria. Al nuovo sistema di aspirazione verranno anche connesse mediante apposita tubazione e valvola a tre vie le biocelle aperte. Poiché il dimensionamento del sistema di aspirazione dell'aria dell'intero edificio è stato effettuato in modo tale che anche nel caso di tutte le biocelle aperte e vuote saranno garantiti i 3 ricambi d'aria.

Il volume complessivo di atmosfere esauste risulta essere quindi: 1) Sezione di ossidazione accelerata esistente: 70.000 m³ /ora; 2) Nuova sezione di ossidazione accelerate: 75.000 m³ /ora;

L'ampliamento del compostaggio è stato realizzato e il sistema di biofiltrazione B2 è stato concluso e realizzato, nonché messo in esercizio a Novembre 2021 come da comunicazione di AISA Impianti S.p.A. loro protocollo P216263 del 20.10.2021.

L'attuale provvedimento di AIA (Documento istruttorio conclusivo), nella parte prescrittiva a partire dalla Fase 1 (essa compresa), nella parte dedicata ai limiti dei sistemi di biofiltrazione, indica come prescrittivo il *Piano di gestione degli odori progetto revisione Febbraio 2020* allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo. Nel Piano di gestione degli odori sono rappresentati i sistemi di biofiltrazione e per quanto concerne B1 e B2 è riportato quanto segue:

Caratteristiche delle emissioni e dei camini		
Sigla dei camini	B1	B2
Altezza dal suolo dell'emissione	1,00 m	1,00 m
Superficie del biofiltro	381 m ²	619 m ²
Volume del biofiltro	915 m ³	1.548 m ³
Portata trattata	70.000 m ³ /h	75.000 m ³ /h
Presenza scrubber	---	Sì
Diametro scrubber	---	2,2 m
Altezza scrubber	---	4,0 m
Tempo di contatto minimo scrubber maggiore di 0,6 secondi		



I limiti prescritti sono quelli della seguente Tabella:

Inquinante	Valore	Unità di misura
Concentrazione degli odori	300 ⁽⁵⁾	Ou _E /Nm ³
TVOC	40 ⁽⁵⁾	mg/Nm ³
Polveri	5 ⁽⁵⁾	mg/Nm ³

(5): per la verifica della conformità al limite deve essere tenuto conto dell'incertezza di misura, conformemente a quanto previsto dalla Linea guida ISPRA n. 52/2009 ("L'analisi di conformità con i valori limite di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura"). Il risultato è non conforme solo se la differenza tra il risultato della misura (R) e l'incertezza (g) è maggiore del valore limite (VL).

Nella presente istruttoria niente si dice sui sistemi B3, B4, B5 non oggetto della modifica.

3. Descrizione del progetto presentato

In sintesi la modifica proposta al progetto autorizzato con DGRT 1083 del 03.08.2020 prevede quanto segue:

1. realizzazione di nuove vasche biofiltranti per la ridondanza dei biofiltri B1 e B2, come meglio specificato nella relazione tecnica;
2. sostituzione della planimetria "D2" con la planimetria "D2 bis" in cui viene identificato il nuovo perimetro dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, che comprende anche i nuovi biofiltri. Il terreno in cui verranno realizzati i nuovi biofiltri è di proprietà dell'Azienda, classificato dal Comune di Arezzo come "Aree per servizi e attrezzature collettive - Servizi con consumo di suolo edificati - S5 Servizi tecnologici" (Art. 92 NTA del Piano Operativo);

Con riferimento al punto 1

Nella Relazione Tecnica depositata da AISA Impianti S.p.A. è indicato quanto segue:

Il progetto prevede la realizzazione della ridondanza dei biofiltri B1 e B2. La ridondanza viene realizzata per impedire che, durante le fasi di sostituzione del materiale biofiltrante di una delle vasche componenti B1 e B2, si riduca il tempo di permanenza dell'aria aspirata dai fabbricati di biostabilizzazione. La ridondanza non viene realizzata su tutti i biofiltri, ma solo su B1 e B2 perché sono quelli dedicati alla deodorizzazione delle arie esauste presenti nei fabbricati di biostabilizzazione che hanno, ovviamente, concentrazioni odorigene maggiori rispetto ad altre sezioni di impianto (miscelazione, ricezione RUI, ecc.).

La ridondanza in oggetto verrà realizzata costruendo 2 nuovi biofiltri, che verranno denominati B6 e B7, ciascuno costituito da 4 vasche biofiltranti, tutte delle stesse dimensioni.

Come indicato negli elaborati grafici allegati, il nuovo biofiltro B6 viene collegato, mediante adeguata tubazione, al sistema di aspirazione esistente dell'aria dalla linea di compostaggio C1 (preesistente all'intervento del 2021), mentre il biofiltro B7 viene collegato, mediante un'altra tubazione, al sistema di aspirazione dell'aria della linea di compostaggio C2 (la nuova linea). Tale configurazione fa sì che la ridondanza sia sempre attiva, gli scrubber siano a servizio di tutti i biofiltri (B1, B2, B6, B7) e il tempo di permanenza delle arie esauste nei biofiltri venga notevolmente aumentato.

Tra la documentazione depositata viene aggiornato il Piano di Gestione degli odori progetto allegato al PMeC che viene presentato nella versione Gennaio 2023.



Il Piano è stato aggiornato/modificato in funzione del progetto introducendo in nuovi sistemi di biofiltrazione B6 e B7, ma anche modificando i dati sui sistemi B1 e B2 come di seguito rappresentato:

Caratteristiche delle emissioni e dei camini		
Sigla dei camini	B1	B2
Altezza dal suolo dell'emissione	1,00 m	1,00 m
Superficie del biofiltro	381 m ²	619 m ²
Volume del biofiltro	915 m ³	1.548 m ³
Portata trattata	35.000 m ³ /h	37.500 m ³ /h
Presenza scrubber	Si	Si
Diametro scrubber	2,4 m	1,9 m -1,9 m
Altezza scrubber	7,2 m	6,8m -6,8 m
Tempo di contatto minimo scrubber maggiore di 0,6 secondi		

Caratteristiche delle emissioni e dei camini		
Sigla dei camini	B6	B7
Altezza dal suolo dell'emissione	2,20 m	2,20 m
Superficie del biofiltro	493 m ²	493 m ²
Volume del biofiltro	1.232 m ³	1.232 m ³
Portata trattata	35.000 m ³ /h	37.500 m ³ /h
Presenza scrubber	Si(1)	Si (2)
Diametro scrubber	2,4 m	2,4 m
Altezza scrubber	7,2 m	7,2 m
Tempo di contatto minimo scrubber maggiore di 0,6 secondi		

Nella presente istruttoria niente si dice sui sistemi B3, B4, B5 non oggetto della modifica.

Come emerge dai dati l'insieme dei sistemi di biofiltrazione B1+B2+B6+B7 è equipaggiato in modo da trattare 145.000 m³/ora quale portata estratta dal comparto complessivo di bioossidazione (compostaggio).

Per quanto riguarda i limiti vengono previsti i medesimi già autorizzati anche per i due nuovi punti emissivi.

Viene aumentata la frequenza di monitoraggio dei biofiltri (che allo stato attuale è prevista in semestrale – ad ogni monitoraggio viene verificato uno dei 5 biofiltri esistenti), nel modo che segue: *“Ogni biofiltro verrà monitorato con cadenza almeno annuale. L'attività di monitoraggio dei nuovi biofiltri avverrà entro 6 mesi decorrenti dal loro collaudo”* (Piano Di Gestione Degli Odori revisione Gennai 2023, Paragrafo 4. *Monitoraggio Degli Odori*)



Con riferimento al punto 2

La richiesta di sostituzione della planimetria “D2” con la planimetria “D2 bis” è dovuta all'occupazione di una superficie al di fuori del perimetro dell'attuale AIA, necessaria per la realizzazione della ridondanza di biofiltrazione.

Si dà atto che il terreno in cui verranno realizzati i nuovi biofiltri è di proprietà dell'Azienda, classificato dal Comune di Arezzo come “Aree per servizi e attrezzature collettive - Servizi con consumo di suolo edificati - S5 Servizi tecnologici” (Art. 92 NTA del Piano Operativo).

4. Iter amministrativo

Con nota protocollo n.0507219 del 28/12/2022 il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, come previsto all'art. 8, comma 3, del D.P.G.R. 19/R/2017 modificato ed integrato con D.G.R.T. n. 1189 del 01.10.2019, ha provveduto a chiedere al Settore VIA/VAS della Regione Toscana il parere in ordine alle valutazioni di sostanzialità della modifica proposta da AISA Impianti S.p.A., ai sensi dell'art.58 della L.R. 10/2010.

Il Settore VIA/VAS con propria nota prot. 60461 del 03.02.2023, al quale si rimanda integralmente, ha valutato la modifica in progetto *NON provocare impatti negativi e significativi sull'ambiente*. Nel contributo il Settore :

- evidenzia che viene riassegnato l'uso degli scrubber a servizio dei biofiltri secondo la seguente nuova configurazione desunta dall'Allegato 4 “Pianta biofiltri attuali e Biofiltri nuovi”:

Biofiltro B1 - scrubber 2,

Biofiltro B6 - scrubber 1,

Biofiltro B2 - scrubber 3 e 4 ,

Biofiltro B7 - scrubber 5.

La portata di aria in arrivo agli scrubber nel loro complesso non cambia, pertanto niente cambia in relazione ai tempi di permanenza ed alle superfici di contatto dei medesimi. La modifica permette di distribuire l'aria in uscita dagli scrubber verso i biofiltri, che risultano aumentati dalla modifica in oggetto.

- raccomanda al proponente l'adozione delle buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene di cui alla linee guida del SNPA n.38/2018.

- ricorda di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al D.lgs.81/2008, alle modifiche previste; di aggiornare il PmeC; il rispetto delle prescrizioni in materia di VIA del provvedimento di PAUR del 2020.

- ricorda infine al proponente che la porzione in ampliamento della installazione, rispetto al perimetro attualmente autorizzato in AIA, deve rispettare i pertinenti criteri localizzativi di cui all'allegato 4 al vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con deliberazione Consiglio regionale n. 94 del 18.11.2014.

Con nota Prot. 0063149 del 06/02/2023 il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, ravvisando le condizioni per procedere, al fine di addivenire alla decisione finale come previsto all'art. 14 bis della L. 241/1990, attraverso la Conferenza dei Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, chiedeva gli Enti interessati (ARPAT Dipartimento di Arezzo, Azienda USL Toscana Sud Est, Comune di Arezzo e ATO Toscana Sud) di far presente eventuali richieste di integrazioni documentali entro 15 giorni dal ricevimento della nota nonché di trasmettere il contributo definitivo entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della medesima nota;

In base a quanto stabilito dall'art. 14 bis, comma 2, della L. 241/1990, i termini indicati nella nota



sopra richiamata sono perentori e pertanto veniva fatto presente, sempre nella stessa nota, che in assenza di riscontro da parte degli Enti interessati nei suddetti termini, il Settore scrivente avrebbe ritenuto acquisito l'assenso.

Pareri espressi

Il Comune di Arezzo (Servizio Pianificazione Urbanistica) si è espresso con un parere datato 18.02.2023, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con Prot. n. 86940 del 20.02.2023, che conclude come segue: *Tutto ciò premesso per quanto riguarda gli aspetti di competenza di questo Servizio Governo del Territorio, considerato che l'intervento ricade in aree per servizi e attrezzature collettive Servizi con consumo di suolo edificati S5 servizi tecnologici (art. 92 NTA) e di proprietà dell'Azienda, non si ravvisano profili di incoerenza con la normativa urbanistica vigente e si ritiene che le opere proposte siano compatibili con la strumentazione urbanistica vigente.*

ARPAT Dipartimento di Arezzo ha espresso il proprio contributo (protocollo AR.01.11.03/2.165 del 10/03/2023) acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo 128737 del 13.03.2023, che conclude come segue:

“Conclusioni

*Dall'esame della documentazione prodotta si ritiene possa essere espresso **parere favorevole** alla realizzazione di due nuovi biofiltri B6 e B7 (identici agli attuali B1 e B2), quali sistemi di abbattimento di riserva in caso di manutenzione degli attuali biofiltri B1 e B2 a servizio del compostaggio, con le seguenti prescrizioni:*

- 1. la portata di aspirazione del reparto di compostaggio, pari a 70.000 m³/h, dovrà rimanere invariata. Pertanto i biofiltri B6 e B7 si attiveranno in sostituzione dei rispettivi filtri B1 e B2, nel caso in cui questi ultimi siano in manutenzione. Nel caso in cui tutti e 4 i filtri siano mantenuti attivi a ciascuno dovrà essere inviata la metà della portata massima in grado di trattare, ossia 17.500 m³/h;*
- 2. dovrà essere aggiornato il quadro emissivo autorizzato, con l'inserimento dei due biofiltri di riserva B6 e B7, che dovranno rispettare gli stessi limiti prescritti per i biofiltri B1 e B2;*
- 3. dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio e Controllo, prevedendo almeno un controllo annuale per ogni biofiltro ed un primo controllo per i nuovi biofiltri entro 6 mesi dal collaudo”;*

Rispetto al parere di ARPAT emerge la necessità di chiarire che il reparto di compostaggio (sessione esistente al momento del rilascio del PAUR + sessione nuova al momento del rilascio del PAUR) comporta una portata da trattare pari a 145.000 m³/ora, e non 70.000 m³/ora (vedi paragrafi precedenti 2 e 3). Quindi il parere di ARPAT vincolante nella prescrizione che la portata di aspirazione del reparto di compostaggio deve rimanere invariata rispetto a quella autorizzata, laddove indica i valori di portata va riallineato con i dati sopra descritti e presenti sia nell'AIA attualmente vigente che nella documentazione presentata a corredo della modifica ex art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 oggetto della presente. A tal proposito si dà atto che ARPAT ha trasmesso una nota integrativa acquisita agli atti della Regione Toscana con protocollo n. 146024 del 22.03.2023;

5. Rilascio modifica/aggiornamento dell'AIA

Tenuto conto del progetto, dei pareri espressi dagli Enti competenti, si ritiene che possa essere accolta positivamente l'istanza di modifica effettuata ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 da



AISA Impianti S.p.A. come di seguito riportato:

NULLA OSTA a **modificare** ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'Allegato B, dell'allegato 2) e relativi allegati (All.1 Allegato tecnico AIA, All.2 Piano di Monitoraggio e Controllo, All.3 BAT) rilasciata con D.G.R.T. n.1083 del 3.08.2020, nell'ambito del procedimento unico ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, a favore di AISA Impianti S.p.A., con sede legale in Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori del Comune di Arezzo, (C.F. e P.IVA 02134160510), per lo stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo, Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori e successive modifiche e aggiornamenti, accogliendo l'istanza di modifica in progetto richiesta ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, inerente:

1. la realizzazione di nuove vasche biofiltranti per la ridondanza dei biofiltri B1 e B2, come meglio specificato nella relazione tecnica;
2. la sostituzione della planimetria "D2" con la planimetria "D2 bis" in cui viene identificato il nuovo perimetro dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, che comprende anche i nuovi biofiltri.

Il provvedimento di modifica/aggiornamento deve contenere le prescrizioni di seguito indicate:

1. La portata di aspirazione del reparto di (biossificazione) compostaggio, pari a 145.000 m³/ora, dovrà rimanere invariata. Pertanto i biofiltri B6 e B7 si attiveranno in sostituzione dei rispettivi filtri B1 e B2, nel caso in cui questi ultimi siano in manutenzione. Nel caso in cui tutti e 4 i filtri siano mantenuti attivi le portate inviate a trattamento dovranno rispettare quanto indicato nel *Piano di Gestione degli Odori progetto di Gennaio 2023* presentato a corredo dell'istanza (sopra descritto) e precisamente:

B1: 35.000 m³/ora

B2: 375000 m³/ora

B6: 35.000 m³/ora

B7: 37.500 m³/ora;

2. I limiti emissivi anche per B6 e B7 rimangono invariati ossia, così come per gli altri sistemi di biofiltrazione B1, B2, B3, B4 e B5:

Inquinante	Valore	Unità di misura
Concentrazione degli odori	300 ⁽⁵⁾	Ou _E /Nm ³
TVOC	40 ⁽⁵⁾	mg/Nm ³
Polveri	5 ⁽⁵⁾	mg/Nm ³

(5): per la verifica della conformità al limite deve essere tenuto conto dell'incertezza di misura, conformemente a quanto previsto dalla Linea guida ISPRA n. 52/2009 ("L'analisi di conformità con i valori limite di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura"). Il risultato è non conforme solo se la differenza tra il risultato della misura (R) e l'incertezza (g) è maggiore del valore limite (VL).

Rispetto alla nota sopra riportata si chiarisce che il caso in cui la differenza tra il risultato della misura (R) e l'incertezza (g) è maggiore del valore limite (VL), rappresenta un caso certo di superamento del limite; negli altri casi le valutazioni verranno effettuate in base a quanto stabilito nella Linea Guida ISPRA n.52/2009 e successivi eventuali adeguamenti. E' necessario pertanto che i dati analitici nei rapporti di prova siano sempre riportati associando il valore dell'incertezza.



3. Si dà atto che il Piano di Monitoraggio e controllo per lo stato di progetto (PMcC Fase 3 PROGETTO) è da intendersi modificato sia nella parte *Emissioni in atmosfera, biofiltri, punti di emissione*, per la mera introduzione dei punti di emissione B6 e B7, che nella parte degli allegati in quanto **diventa prescrittivo** il *Piano di Gestione degli odori, stato di progetto, rev 1 di Gennaio 2023* depositato da AISA Impianti S.p.A. a corredo dell'istanza oggetto del presente provvedimento;

4. come, tra l'altro, indicato nel *Piano di Gestione degli odori, stato di progetto, rev 1 di Gennaio 2023*, dovrà essere effettuato dalla data di rilascio del provvedimento di aggiornamento/modifica dell'AIA, almeno un controllo annuale per ogni biofiltro ed un primo controllo per i nuovi biofiltri entro 6 mesi dal collaudo; si chiarisce che il *Piano di Gestione degli odori, stato di progetto, rev 1 di Gennaio 2023, quale allegato al PMC per le varie fasi*, diventa prescrittivo, dalla data di rilascio del provvedimento di aggiornamento/modifica dell'AIA, per le componenti impiantistiche realizzate;

5. Con riferimento ai punti emissivi B6 e B7 si riportano le **prescrizioni per la messa a regime**.

L'Azienda almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti/punti di emissione (emissione B6 e B7) deve darne comunicazione alla Regione Toscana, ad ARPAT, all'Azienda USL e al Comune di Arezzo (art. 269 comma 8 D.Lgs. 152/06).

Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 2 mesi a partire dalla data di comunicazione della messa in esercizio degli stessi. La data di effettiva messa a regime dovrà comunque essere comunicata ai medesimi Enti.

Qualora durante la fase di messa a regime (periodo intercorrente fra la data di messa in esercizio e la dichiarazione di impianto a regime) si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato dalla presente autorizzazione, l'Azienda dovrà inoltrare all'Autorità Competente specifica richiesta nella quale dovranno essere:

- descritti gli eventi che hanno determinato la necessità della richiesta di proroga;
- indicato il nuovo termine per la messa a regime.

La proroga si intende concessa qualora l'Autorità competente non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta. Dalla data di messa a regime decorre il termine di 30 giorni (marcia controllata) nel corso dei quali l'Azienda è tenuta ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni. Gli esiti delle rilevazioni analitiche, accompagnati da una relazione che riporti i dati di cui alle prescrizioni precedenti dovranno essere presentati entro 60 giorni dalla data di messa a regime alla Regione Toscana, ad ARPAT, all'Azienda USL e al Comune.

6. AISA Impianti S.p.A. dovrà presentare un cronoprogramma di realizzazione del progetto di ridondanza del sistema di biofiltrazione che tenga conto delle Fasi di cui al cronoprogramma già autorizzato. Ciò anche al fine di definire in quale fase, oltre alla fase 3 (stato di progetto a regime), diventa attivo il monitoraggio anche dei biofiltri B6 e B7.

La Regione Toscana si riserva di valutare il cronoprogramma anche in relazione alle criticità inerenti l'impatto odorigeno che emergeranno in fase di controllo e/o eventualmente lamentate dalla cittadinanza limitrofa all'impianto.

La Regione Toscana si riserva di rivedere il provvedimento di modifica/aggiornamento dell'AIA anche in relazione alle criticità inerenti l'impatto odorigeno che emergeranno in fase di controllo e/o eventualmente lamentate dalla cittadinanza limitrofa all'impianto.

Il provvedimento di modifica/aggiornamento deve anche indicare, come da contributo del Settore



VIA della Regione Toscana:

- di raccomandare al proponente l'adozione delle buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene di cui alla linee guida del SNPA n.38/2018;
 - di ricordare di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al D.lgs.81/2008, alle modifiche previste; di aggiornare il PMeC; il rispetto delle prescrizioni in materia di VIA del provvedimento di PAUR del 2020;
 - di ricordare infine al proponente che la porzione in ampliamento della installazione, rispetto al perimetro attualmente autorizzato in AIA, deve rispettare i pertinenti criteri localizzativi di cui all'allegato 4 al vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con deliberazione Consiglio regionale n. 94 del 18.11.2014.
-